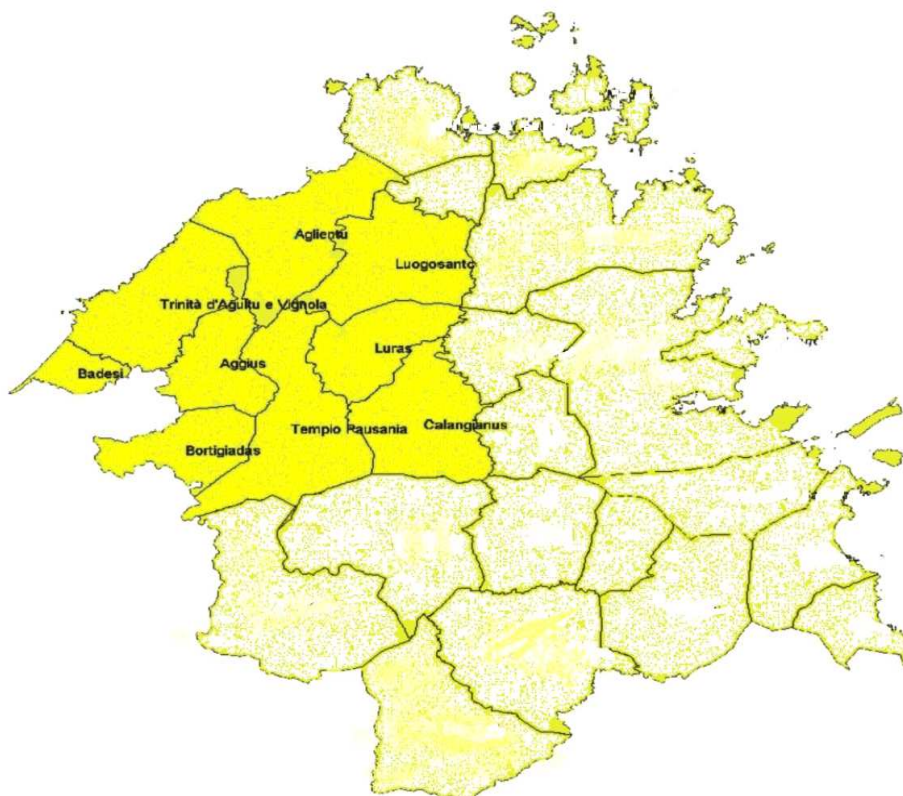


# PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO DI TEMPIO PAUSANIA

Provincia di Olbia – Tempio, ASL 2 Olbia

**Comune di Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola**



# INDICE

## Programmazione PLUS 2018

<b>INDICE</b>	2
<b>AMBITO SOCIO-SANITARIO</b>	3
1.POTENZIAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE	3
<b>AMBITO EDUCATIVO</b>	6
2. POTENZIAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE	6
3. PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA A FAVORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA	7
<b>AREA TRASVERSALE</b>	8
4. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI	8
5. PROGETTO CARITAS	9
6. PROGETTO AZIONI DI SISTEMA PER ATTUAZIONE MISURE REIS – REI E PROGETTI DISTRETTUALI DI INCLUSIONE SOCIALE	14

# Programmazione 2018

## Gestione associata

L'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario di Tempio Pausania, avvalendosi della collaborazione dei Comuni del Distretto Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras Luogosanto, Trinità D'Agultu, dell'ASL, dei soggetti pubblici e privati presenti nella comunità tra cui le Istituzioni scolastiche e l'Associazione del territorio, fonda la sua azione sulla mobilitazione delle risorse esistenti nel territorio e sulla concertazione dei soggetti e degli interessi presenti nella comunità.

Operando sulla base degli indirizzi politico-amministrativi svolge funzioni relative al sistema integrato dei servizi alla persona ed in particolare:

- realizza il coordinamento tecnico ed istituzionale delle politiche sociali e sanitarie definite nell'ambito del PLUS;
- promuove l'integrazione sociale e sanitaria;
- cura l'attuazione operativa delle iniziative previste nel PLUS.

Negli ultimi mesi, il Comune di Tempio, di concerto con i Comuni del Distretto e della ASL hanno individuato un fabbisogno che ricalca, in parte, le rilevazioni dell'anno precedente con alcune modifiche dettate dalla analisi dei bisogni del territorio.

## Ambito socio – sanitario

**Risorse complessivamente disponibili € 236.996,11 di cui € 50.132,34 di AAVV esercizi precedenti**

### 1. POTENZIAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE

#### PREMESSA

Il Servizio di Assistenza Domiciliare nasce nella programmazione 2008/2010 con la finalità di realizzare interventi che consentono da un lato, la permanenza degli anziani nel proprio ambiente abituale il più a lungo possibile, dall'altro l'alleggerimento da eccessivi carichi di cura alle famiglie. Attualmente il servizio è gestito dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, a seguito del conferimento temporaneo ai sensi del D.LGS. 267/2000 artt. 30 e 33.

Il SAD tende a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita, e di conseguenza quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato, inoltre, ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in case di riposo o case protette.

Per la programmazione del nuovo Plus 2018 il Distretto, intende potenziare il servizio, dato l'aumento continuo di richieste dovuto ad un allungamento della vita media, ma anche all'impossibilità delle famiglie, se presenti, di farsi carico dei familiari non autosufficienti.

Questo servizio implica che la rete socio-assistenziale sia strettamente integrata con quella sanitaria e socio-sanitaria, al fine di offrire un approccio unitario alle esigenze dell'utente.

### *PRESTAZIONI OFFERTE*

Il servizio garantisce le seguenti prestazioni:

- Cura, Igiene assistita o diretta della persona;
- Igiene e cura degli ambienti;
- Prevenzione delle piaghe da decubito; attraverso interventi di mobilitazione;
- Preparazione e somministrazione dei pasti;
- Cambio della biancheria personale e di quella accessoria (lenzuola, asciugamani);
- Servizio di lavanderia e stireria;
- Accompagnamento presso strutture sanitarie e riabilitative

### *DESTINATARI*

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato prioritariamente agli anziani ed in particolare a coloro che si trovano nelle condizioni di seguito indicate:

- Persone parzialmente autosufficienti, in condizioni di limitata autonomia che presentano bisogni relativi ad alcune necessità quotidiane o saltuarie, con bisogni relativi all'area relazionale e psicologica.
- Persone totalmente o parzialmente temporaneamente non autosufficienti in seguito ad eventi che hanno determinato la perdita di autonomia temporanea (patologie transitorie, fratture, ecc.).
- Persone totalmente e permanentemente non autosufficienti, a causa di patologie invalidanti e/o croniche che hanno determinato per sempre la non autosufficienza e necessitano quotidianamente e, per ogni atto della vita quotidiana, di interventi di assistenza e cura a livelli elevati.

Per quanto riguarda le altre tipologie di utenza, il servizio sarà rivolto ai portatori di handicap nelle forme più gravi (handicap fisico o psichico) tali da generare una compromissione dell'autosufficienza nel compiere gli atti quotidiani della vita.

### *MODALITA' DI SVOLGIMENTO*

Il suddetto servizio si realizza attraverso interventi e prestazioni da parte di personale qualificato da realizzarsi presso il domicilio della persona anziana. Tutti gli interventi dell'assistenza domiciliare prevedono la collaborazione tra: Operatori domiciliari, Operatori del Servizio Sociale Comunale, dell'A.S.L. n. 2 e delle istituzioni territoriali, al fine di concorrere alla messa a punto di piani d'intervento relativi a singoli utenti e a verificarne periodicamente i risultati.

Gli interventi a cura dell'Azienda Sanitaria sono specificati nel Protocollo d'Intesa per l'ADI, dove vengono descritti gli obiettivi, le risorse a disposizione, la tipologia delle prestazioni previste, le modalità di accesso al servizio, i compiti e la composizione dell'U.V.T., le procedure e le modalità di organizzazione del lavoro.

Il servizio si svolgerà anche in collaborazione con il Terzo Settore, rappresentato dai Soggetti Sociali Solidali, che si occuperà di svolgere attività volte a soddisfare i bisogni che non richiedono competenze professionali specifiche:

- all'accompagnamento della persona anziana presso strutture sanitarie e riabilitative;
- a migliorare la qualità della vita quotidiana e di relazione promuovendo e/o sostenendo l'integrazione sociale, attraverso l'accompagnamento verso sedi di socializzazione e ricreazione e attraverso l'offerta di compagnia, l'accompagnamento per l'acquisto (o direttamente l'acquisto) di beni di prima necessità (generi alimentari, farmaci, ecc.) e di beni comunque

necessari, il pagamento delle utenze, la cura di pratiche burocratiche, ecc.

In considerazione dell'articolazione del progetto che dovrà modularsi nel rispetto di ogni realtà territoriale, si renderà necessario monitorare il servizio nella sua globalità e nelle diverse fasi, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e gestionali, all'utilizzo delle risorse professionali, alla metodologia operativa, alle modalità attuative utilizzate per i progetti individuali.

Tutto ciò al fine di verificare la rispondenza del servizio a ciascun programma individualizzato, la sua efficacia e quindi la possibilità di attuare programmi/interventi quanto più flessibili e adeguati ai bisogni.

### *OBIETTIVI*

La finalità del Servizio di Assistenza Domiciliare distrettuale è di garantire il massimo sostegno agli utenti in difficoltà.

Gli obiettivi imprescindibili sono:

- Garantire le cure sanitarie, infermieristiche, riabilitative;
- Garantire le cure e l'assistenza personali;
- Garantire un contesto abitativo dignitoso e confortevole, sotto tutti i profili;
- Garantire la partecipazione alla vita della comunità, sino a quando possibile;
- Mantenere la persona nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale;
- Evitare la caduta nelle condizioni di solitudine, isolamento e emarginazione.
- Evitare l'istituzionalizzazione e/o interventi di ospedalizzazione impropria;
- Promuovere il mantenimento delle capacità residue e la conservazione delle autonomie, sino a quando possibile;

Il Servizio Di Assistenza Domiciliare è, pertanto, un insieme di interventi prevalentemente di natura socio-assistenziale finalizzato ad aiutare gli utenti in difficoltà e le loro famiglie e favorisce la costruzione di una rete di aiuto alla famiglia che possa contribuire all'alleggerimento del carico assistenziale.

Vengono forniti a domicilio tutti gli interventi professionali necessari per far fronte alle esigenze dell'utente.

Spesso il desiderio di chi è anziano è quello di rimanere nel suo ambiente, nella sua casa, con la sua famiglia: il servizio tende a garantire e a salvaguardare il diritto dell'anziano a rimanere nel suo contesto di vita, ponendo in atto tutta una serie di interventi per tutelare la sua dignità e il suo diritto all'autodeterminazione.

**€ 236.996,11 destinatario: Unione dei Comuni Alta Gallura**

## **Ambito educativo**

**Risorse complessivamente disponibili nel Fondo Plus 2018 € 193.360,46 di cui € 41.017,36 di AAVV esercizi precedenti**

**2. POTENZIAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**

*PREMESSA*

Il servizio educativo territoriale è nato nella programmazione Plus 2007/2009 con la finalità di porre in essere nell'ambito del Distretto di Tempio Pausania misure e azioni di sostegno all'infanzia, adolescenza e famiglie.

Per la programmazione del nuovo Plus 2018 il Distretto, intende potenziare il servizio, dato l'aumento continuo di richieste. Attualmente il servizio è gestito dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, a seguito del conferimento temporaneo ai sensi del D.LGS. 267/2000 artt. 30 e 33.

*OBIETTIVI*

Il servizio si pone come complesso di attività e di prestazioni socio-educative dirette sia all'utente (minori e giovani) che al nucleo familiare, affinché possano intraprendere percorsi di cambiamento volti alla modifica di modalità relazionali ritenute non corrette, facilitando il superamento delle situazioni problematiche.

Gli obiettivi specifici che il progetto vuole raggiungere sono molteplici:

- Garantire il massimo sostegno al minore in difficoltà intervenendo sul suo disagio con un approccio relazionale globale;
- Fornire strumenti per scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- Valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e nel gruppo dei pari, con il supporto dei servizi e delle risorse, anche informali, presenti nel territorio;
- Favorire la permanenza del minore nella famiglia ed evitare il suo allontanamento mediante la promozione delle capacità progettuali ed educative della stessa.

*MODALITA' DI SVOLGIMENTO*

Il servizio educativo distrettuale si attiva mediante la predisposizione di un progetto individualizzato di assistenza per ciascun utente (minore/giovane/famiglia) sulla base della valutazione da parte dell'assistente/operatore sociale del Comune di residenza, e deve contenere necessariamente gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione e di verifica, i compiti delle diverse figure professionali coinvolte nel processo di aiuto.

*PERSONALE E FUNZIONI*

Per la realizzazione del progetto ci si avvale dell'attività di educatori professionali i quali hanno il compito di sostenere la famiglia in difficoltà, supportando i genitori degli utenti in carico per ciò che riguarda l'organizzazione della vita familiare, la cura quotidiana, i rapporti con la scuola e con i servizi di riferimento.

Tale attività di supporto ha la finalità di accompagnare il minore nel suo percorso di crescita attraverso gli strumenti dell'osservazione, approfondimento delle problematiche relazionali, comportamentali e familiari, e qualora sia necessario, l'invio ai servizi specialistici territoriali.

#### *DESTINATARI*

- minori e giovani compresi nella fascia di età 0-21 anni e i rispettivi sistemi familiari appartenenti al Distretto di Tempio Pausania,
- maggiorenni che presentano ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale
- diversamente abili che presentino problematiche tali da richiedere un supporto educativo.

**€ 183.360,46 destinatario: Unione dei Comuni Alta Gallura**

### **3. PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA A FAVORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'esigenza nasce dal fatto che da alcuni anni l'attività motoria (curriculare) prevista per la scuola primaria è svolta solo tramite un contributo economico a carico delle famiglie dei minori frequentanti. Tale situazione ha creato e continua a creare disparità tra la popolazione scolastica, creando forte disagio nelle famiglie. In considerazione dell'importanza dell'attività motoria e della cultura dello sport, si ritiene doveroso da parte del PLUS intervenire mediante l'erogazione di un contributo da estendere anche alla scuola dell'infanzia. Visti i risultati positivi conseguiti nell'anno 2017 e 2018, si vuole estendere la progettazione anche al 2019.

**€ 10.000,00 destinatari: Istituti Comprensivi del Distretto socio – sanitario di Tempio Pausania**

## Area Trasversale

**Risorse complessivamente disponibili € 282.824,78 di cui € 92.824,78 di AAVV Fondo Plus 2017**

### 4. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

Il Plus, tra le attività di competenza, ha il compito di promuovere la partecipazione dei Soggetti Solidali, che operano senza scopo di lucro, alla progettazione e realizzazione di interventi destinati alla popolazione attraverso:

- ✓ lo sviluppo del sistema locale dei servizi;
- ✓ l'integrazione delle politiche sociali, valorizzando la capacità di innovazione dei soggetti sociali solidali;
- ✓ lo sviluppo locale di attività socio economiche in grado di produrre incremento di capitale sociale, valorizzazione delle risorse locali, inclusione dei soggetti deboli.

Nell'ambito territoriale di Tempio Pausania il mondo del volontariato risulta essere particolarmente attivo, per quanto riguarda l'attivazione di progetti, ed inoltre sia molto sensibile alle varie problematiche presenti.

Al fine di poter attivare una politica sociale che prevede la collaborazione tra tutte le agenzie, che a diverso titolo, operano nel sociale, consentendo così una ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, è opportuno che si valorizzino i tratti salienti del volontariato e se ne rafforzino i punti di maggiore debolezza e criticità. Questo al fine della promozione del lavoro di rete, dello scambio sociale e per consentire una ulteriore maggiore collaborazione tra Enti Locali e Associazioni di Volontariato, con l'obiettivo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. valorizzare il Volontariato come risorsa fondamentale del tessuto sociale del distretto di Tempio Pausania;
2. mettere a disposizione risorse (professionali, umane, finanziarie) che permettano alle Associazioni e ai soci che le compongono di avere occasioni di formazione professionale nel settore di intervento di ciascuno;
3. attivare prassi di intervento che vedano il Volontariato lavorare anche per obiettivi tematici condivisi con i Servizi Sociali, in particolare con la disabilità psichica e fisica.

I progetti ammessi al finanziamento saranno dedicati alle azioni relative alle seguenti aree di intervento prioritarie, in linea con la programmazione Plus territoriale:

- **Area Socio-Sanitaria:** realizzazione di interventi relativi ai bisogni tipici del settore (materno infantile, salute mentale, disabilità e non autosufficienza, dipendenze), che offrano servizi che sappiano coadiuvare il sociale con il sanitario e migliorare così la qualità della vita. Possono riguardare attività di prevenzione (malattie, dipendenze), inclusione sociale come ad esempio a favore di sofferenti mentali, accompagnamento e/o assistenza agli anziani.
- **Area Socio-Educativa:** realizzazione di interventi destinati soprattutto a famiglie in cui è presente un componente con disabilità, che possano dare supporto familiare e scolastico e un maggior coinvolgimento in attività sociali. Possono riguardare (ad esempio) servizi ludico/ricreativi e attività sportive anche per portatori di handicap, supporto genitoriale, attività di prevenzione al bullismo e alle dipendenze.
- **Area Trasversale:** realizzazione di interventi destinati alle fasce deboli della popolazione per creare un maggior coinvolgimento sociale ed evitare l'emarginazione. Possono riguardare attività di inclusione sociale, distribuzione di beni



di prima necessità ( pasti, vestiti ecc.), centri di aggregazione e socializzazione, attività formative.

**€ 70.000,00 destinatario: Associazioni del territorio**

**5. PROGETTO CARITAS**

In virtù del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/06/2016 rep n. 73 si intendono implementare in regime di cooperazione con la Caritas Diocesana i progetti già attivati nelle edizioni precedenti:

- ✓ Assistenza Economica: erogazione di un contributo una tantum per sopperire alle esigenze di particolari situazioni di estrema necessità;
- ✓ Case di 1° accoglienza: possibilità da parte di persone e/o famiglie che si trovano temporaneamente prive di un'abitazione di poter usufruire delle case messe a disposizione dalla Caritas per un tempo limitato, che può variare a seconda della situazione.
- ✓ Servizio mensa: Erogazione di pasti caldi anche a domicilio a favore di persone indigenti;
- ✓ Fondazione antiusura: Promuove la cultura anti debito e sostiene i suoi beneficiari per indurli all'uso responsabile del denaro. Sua più importante azione consiste nell'accompagnamento non solo economico e finanziario, ma soprattutto psicologico, morale e spirituale delle persone e delle famiglie che si rivolgono al servizio.
- ✓ Microcredito: Fondo di sostegno solidale per persone in condizioni di disagio temporaneo, promosso dalla CEI, con erogazioni non superiori a 7 mila euro. Il Microcredito in qualità di strumento finanziario permette di erogare piccoli prestiti a persone (famiglie, piccoli imprenditori) che sono considerate "non bancabili", ossia non solvibili, dalle banche perché non in possesso di garanzie economiche sufficienti e/o perché non in grado di far fronte a tassi di interesse spesso troppo elevati
- ✓ Centro di ascolto – Casa del Fanciullo: accogliimento, ascolto, orientamento e presa in carico di soggetti in difficoltà. In particolare sarà presente anche un luogo protetto con professionisti qualificati per la prima accoglienza di minori e famiglie in caso di emergenza ( allontanamento minore, vittime di violenza) con la possibilità di utilizzare la stanza con lo specchio bidirezionale per gli incontri protetti.
- ✓ Cittadella della Caritas: Luoghi di accoglienza, orientamento e accompagnamento di persone in disagio e/o difficoltà, in un'ottica di promozione umana e di ripristino della dignità personale.
- ✓ Magazzino Caritas Diocesana: Distribuzione organizzata a tutte le Caritas Parrocchiali e Associazioni di volontariato dei prodotti AGEA ( Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ), indumenti e viveri a favore di persone disagiate.
- ✓ Attività di pubblica utilità: danno l'opportunità, a persone che si trovano in una condizione di disoccupazione, di sperimentare la formazione e l'autonomia professionale in vista di un successivo inserimento lavorativo e garantiscono un compenso a chi è senza reddito

### **Compiti dei Comuni del Distretto:**

- Segretariato sociale , servizio attivo in ogni singolo Comune del Distretto d'ambito.
- Accoglimento e valutazione delle domande di intervento legate alla richiesta di beni di prima necessità.

### **Compiti del Comune capofila**

- Funzioni di coordinamento e verifica dell'intero progetto per il Distretto.
- Coordinamento delle fasi di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti.

### **Compiti della Caritas diocesana:**

- Segretariato sociale;
- Accoglimento delle richieste di aiuto, inviate da ogni singolo Comune del distretto, attinenti le schede del bisogno di assistenza.
- Implementazione del servizio mensa, pasti a domicilio.
- Distribuzione di pacchi viveri, voucher.
- Report, rendicontazioni in itinere e finale delle prestazioni effettuate.

### **Obiettivi:**

- Contribuire all'implementazione di risorse, per rispondere meno inadeguatamente alle domande di assistenza pervenute, stimate in aumento per i prossimi mesi.
- Collaborazione e coordinamento di azioni, tra i soggetti del sociale attivi in tal campo, con l'obiettivo di fronteggiare le situazioni di disagio in modo mirato ed efficace, riguardo le nuove domande di aiuto, le situazioni di emergenza e le prese in carico di medio e lungo periodo.
- Diminuzione di fenomeni correlati allo stato di disagio in cui versano i soggetti destinatari degli interventi, quali: emarginazione sociale, esclusione, solitudine, stato di fragilità, che ineriscono ad altre tipologie di bisogni afferenti la natura umana. In tale visione, lo stesso progetto, volto a rispondere primariamente al necessità indifferibili, potrà agire da volano per una presa in carico globale della persona, ed in tale prospettiva coinvolgere necessariamente più attori e risorse del sociale.

L'obiettivo generale è mettere al centro la persona nella sua interezza, sostenerla nelle difficoltà e darle gli strumenti per poter uscire dalla condizione di disagio; per questo motivo ogni azione è supportata da un progetto individualizzato che prende in considerazione il vissuto personale, la situazione attuale, mirando a promuovere l'autodeterminazione di ciascuno.

Si vuol, pertanto, dare importanza al contributo economico non come strumento di mero assistenzialismo, ma come mezzo, attraverso un progetto, per poter aiutare a maturare, autogestirsi e creare i presupposti per una successiva risoluzione del processo di aiuto.

Di seguito la descrizione di ciascun servizio:

**- ASSISTENZA ECONOMICA:**

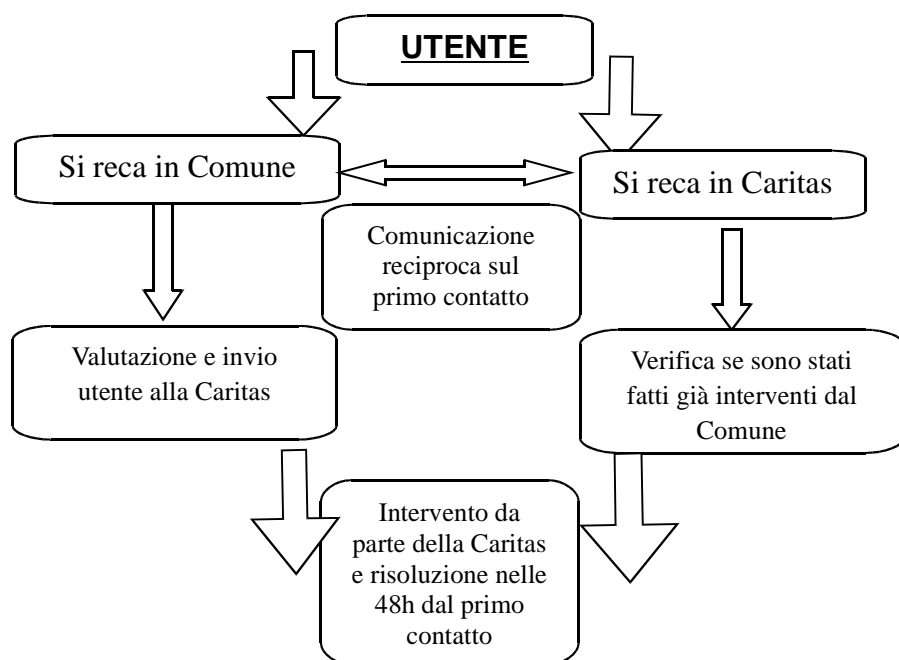
L'obiettivo principale dell'erogazione del contributo economico da parte della Caritas è quello di accelerare l'iter di accredito delle somme ai beneficiari, soprattutto nelle situazioni urgenti (bollette scadute, rischio di sfratto per affitti non pagati ecc). La valutazione delle situazioni sarà in capo alle operatrici sociali del Distretto in collaborazione con la Caritas. In base al primo accesso da parte dell'utente gli step da compiere saranno i seguenti:

1) se l'utente si reca in Comune:

- presa in carico da parte dell'operatore del Comune di residenza e valutazione;
- comunicazione per le vie brevi alla Caritas e di invio dell'utente;
- risoluzione problema entro le 48h.

2) se l'utente si reca alla Caritas:

- presa in carico da parte della Caritas;
- comunicazione per le vie brevi al Comune di residenza per evitare duplicazioni di interventi;
- valutazione e risoluzione.



Una volta al mese verrà compilato dalla Caritas un report riguardante il numero di accessi alla prestazione, il nominativo, la data, l'importo e la motivazione del contributo, in un file predisposto dall'Ufficio di Piano relativo ad ogni singolo Comune.

Orari di apertura al pubblico della Caritas:

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e disponibilità pomeridiana nei casi urgenti.

**Importo destinato : € 40.000,00**

#### **- CASE DI PRIMA ACCOGLIENZA:**

Gli alloggi della Caritas verranno messi a disposizione dell'utenza che ne farà richiesta nei casi urgenti per un periodo che può variare dai 3 ai 6 mesi.

Potrà essere prorogabile a seconda della situazione e previa valutazione e condivisione del progetto individuale condiviso tra l'operatore del Comune di residenza e la Caritas.

La Caritas si impegnerà, inoltre, ad informare tempestivamente sulla disponibilità degli alloggi ( quanti liberi/occupati, quante persone possono ospitare, numero di vani).

Compito dei Comuni è individuare i soggetti che possono beneficiare delle abitazioni e, insieme alla Caritas, costruire un progetto di intervento personalizzato in base alla situazione.

Nei casi in cui, oltre ad una casa le persone siano anche sprovviste di mezzi per poter inizialmente gestire i costi, le utenze saranno a carico della Caritas anche tramite il fondo destinato ai contributi economici o eventualmente a progetti di inserimento in attività di pubblica utilità. Il magazzino e la mensa consentiranno, invece, di poter reperire i beni di prima necessità. Le spese relative alla manutenzione delle abitazioni saranno a carico della Caritas e ove ammissibile con l'apporto dei beneficiari.

#### **- CENTRO DI ASCOLTO – CASA DEL FANCIULLO**

Visti i risultati ottenuti e l'utilizzo positivo da parte dei Comuni del Distretto, si vuol finanziare la prosecuzione dei lavori all'interno del Centro di Ascolto e Casa del Fanciullo. La struttura avrà personale qualificato soprattutto per rispondere alle situazioni di emergenza, maltrattamenti ed eventuali violenze. E' presente una stanza per garantire incontri protetti con uno specchio biderazionale e delle camere per poter ospitare minori e famiglie in stato di necessità.

Compito dei Comuni sarà l'invio delle famiglie, dei minori, dei giovani o dei soggetti deboli che ne hanno necessità.

La compartecipazione al progetto presenta dei vincoli di spesa. Sono ammesse spese strettamente legate alla gestione del "servizio" e solo in parte possono ricomprendere il costo del personale che vi opera

**Importo destinato : € 35.000,00**

#### **- SERVIZIO MENSA:**

Il Servizio mensa è aperto tutti i giorni per tutti coloro che ne hanno necessità. E' destinato a tutti i cittadini facenti parte del Distretto di Tempio Pausania, previa comunicazione del numero dei partecipanti, quando è possibile, in modo tale che si possano aggiungere i pasti giornalieri. E' anche presente la consegna a domicilio per le persone che non hanno la possibilità di recarsi presso la mensa, valida su tutto il territorio distrettuale. Il servizio è gestito completamente dalla Caritas che attraverso un report mensile prenderà nota del numero di partecipanti e richieste a domicilio.

I Comuni daranno l'informativa sulla presenza del servizio e prenderanno accordi con la Caritas relativamente all'individuazione di coloro che non possono recarsi alla mensa e hanno necessità della consegna a domicilio.

**Importo destinato : € 15.000,00**

**- ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA':**

attivazione di servizi di pubblica utilità per chi si trova in stato di disoccupazione, che possano migliorare la qualità della vita e l'inserimento sociale. I progetti possono avere durata semestrale e mireranno all'inclusione sociale dei beneficiari in un'ottica generale integrandosi anche con le misure nazionali e regionali (REI, REIS). Compito dei Comuni e della Caritas sarà individuare i soggetti e redigere i progetti personalizzati in base alle capacità di ciascuno. Si deve privilegiare il territorio di appartenenza del beneficiario e nella realizzazione il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

**Importo destinato : € 30.000,00**

Per quest'anno i finanziamenti non riguarderanno il Microcredito e la Fondazione antiusura, già finanziati in precedenza. Entrambi i servizi potranno, comunque, avere l'apporto dal Ministero del Tesoro e dalla CEI. Sono indicate per portare comunque a conoscenza la cittadinanza di quest'opportunità, destinata a coloro che hanno minime capacità di risanare il debito, ma che sono considerati "non bancabili".

Questa scelta è dovuta dal fatto di voler fronteggiare in prima linea le situazioni di emergenza, quindi utilizzare il finanziamento PLUS per l'erogazione di contributi economici inseriti, però, nell'ottica del progetto personalizzato, che dia quindi gli strumenti per poter rilevare le risorse presenti in ciascuno e incrementarle.

La Caritas, inoltre, partecipa al bando promosso dall'Agea ( Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura )per la distribuzione dei viveri e degli indumenti. Quest'ultimi vengono poi suddivisi, attraverso un referente, per tutte le parrocchie del Distretto in base alla data di scadenza dei prodotti e, in situazioni particolari dove i beni sono limitati, vengono suddivisi in base alla popolazione.

**€ 120.000,00 destinatario: Caritas Diocesana Tempio Ampurias**

## **6. PROGETTO AZIONI DI SISTEMA PER ATTUAZIONE MISURE REIS – REI E PROGETTI DISTRETTUALI DI INCLUSIONE SOCIALE**

A seguito dell'attuazione della L.R. 18/2016 che istituisce il Reddito di Inclusione Sociale, i Comuni sono chiamati, anche in collaborazione con l'Ambito territoriale, alla stesura di progetti personalizzati che consentano ai beneficiari di avere gli strumenti per migliorare la qualità della vita e non solo un supporto economico. I progetti sono finalizzati all'inclusione sociale, ma anche all'acquisizione di strumenti che diano maggiori sbocchi lavorativi.

In virtù della nuova normativa regionale, il PLUS vuole quindi essere di supporto ai comuni del Distretto destinando le somme con le quali si possano costruire percorsi inclusivi rivolti ai beneficiari tra i quali:

- corsi di formazione che riconoscano una qualifica professionale ( OSS, Assistente generica ecc);
- lavori di pubblica utilità;
- tirocini.

**Le attività sopra descritte saranno finanziate mediante le residue disponibilità del finanziamento 2017 - € 92.824,78.**